

capitale da Stato e Unione Europea. I prestiti a lungo termine costituiscono il 18% delle restanti entrate in conto capitale.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 5.a) si segnala che solo per la Regione Campania la gestione in conto capitale nel periodo genera liquidità per complessivi 2,36 miliardi di euro.

TAB 5/EQ/ITA

**Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale**  
**Analisi dell'equilibrio in conto capitale - Periodo 2010 - 2012 (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)**

migliaia di euro

Codice SIOPE	Titolo	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento perc. 2012 su media 2010/2011
	<b>Incassi</b>						
<b>Tit. 4°</b>	<b>Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)</b>	<b>11.872.277</b>	<b>6.409.556</b>	<b>9.826.335</b>	<b>28.108.167</b>	<b>9.140.916</b>	<b>7,50%</b>
4231	di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)	14.301	25.141	12.122	51.563	19.721	<b>-38,53%</b>
da 4501 a 4550	di cui Riscossione di crediti ( C )	476.840	200.229	877.184	1.554.252	338.534	<b>159,11%</b>
<b>Tit. 5°</b>	<b>Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)</b>	<b>3.925.050</b>	<b>5.205.928</b>	<b>5.157.167</b>	<b>14.288.145</b>	<b>4.565.489</b>	<b>12,96%</b>
5610	di cui Anticipazioni di cassa(E)	1.104.822	2.518.187	4.512.486	8.135.495	1.811.505	<b>149,10%</b>
	<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)</b>	<b>14.692.505</b>	<b>9.097.296</b>	<b>10.471.016</b>	<b>34.260.817</b>	<b>11.894.901</b>	<b>-11,97%</b>
	<b>Pagamenti</b>						
<b>Tit. 2°</b>	<b>Spese in conto Capitale (G)</b>	<b>19.331.677</b>	<b>18.039.291</b>	<b>17.788.151</b>	<b>55.159.119</b>	<b>18.685.484</b>	<b>-4,80%</b>
da 2501 a 2550	di cui Concessioni di Crediti (H)	292.812	393.189	893.812	1.579.813	343.000	<b>160,59%</b>
2231	di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)	134.379	205.477	831.436	1.171.291	169.928	<b>389,29%</b>
	<b>1) SALDO=(F) -(G)</b>	<b>-4.639.172</b>	<b>-8.941.994</b>	<b>-7.317.136</b>	<b>-20.898.302</b>	<b>-6.790.583</b>	<b>7,75%</b>
	<b>2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti. =(F-C)-(G-H)</b>	<b>-4.823.200</b>	<b>-8.749.034</b>	<b>-7.300.507</b>	<b>-20.872.742</b>	<b>-6.786.117</b>	<b>7,58%</b>
	<b>3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni. =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)</b>	<b>-4.703.123</b>	<b>-8.568.698</b>	<b>-6.481.193</b>	<b>-19.753.014</b>	<b>-6.635.910</b>	<b>-2,33%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 5.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione in conto capitale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	-263.710	-141.157	-206.726	<b>-611.592</b>	-202.433	2,12%
Basilicata	-234.893	-158.547	37.490	<b>-355.950</b>	-196.720	-119,06%
Calabria	-164.330	57.156	-306.654	<b>-413.828</b>	-53.587	472,25%
Campania	2.681.140	-948.849	628.373	<b>2.360.664</b>	866.146	-27,45%
Emilia Romagna	-482.635	-410.579	-340.388	<b>-1.233.602</b>	-446.607	-23,78%
Friuli V.G.	-807.653	-668.101	-638.229	<b>-2.113.983</b>	-737.877	-13,50%
Lazio	-247.582	54.015	-604.147	<b>-797.714</b>	-96.784	524,22%
Liguria	-164.719	-7.911	-48.489	<b>-221.119</b>	-86.315	-43,82%
Lombardia	-967.890	-853.296	-462.096	<b>-2.283.282</b>	-910.593	-49,25%
Marche	-114.953	-54.245	124.471	<b>-44.728</b>	-84.599	-247,13%
Molise	-3.400	-48.022	-13.155	<b>-64.576</b>	-25.711	-48,83%
Piemonte	140.159	-38.424	-507.844	<b>-406.109</b>	50.867	-1098,37%
Provincia Bolzano	-1.106.654	-1.147.677	-972.902	<b>-3.227.233</b>	-1.127.166	-13,69%
Provincia Trento	-1.412.503	-1.358.470	-1.000.202	<b>-3.771.175</b>	-1.385.487	-27,81%
Puglia	-30.777	-160.975	118.269	<b>-73.484</b>	-95.876	-223,36%
Sardegna	-330.217	-625.873	-537.415	<b>-1.493.504</b>	-478.045	12,42%
Sicilia	479.918	-877.693	-476.316	<b>-874.091</b>	-198.888	139,49%
Toscana	-537.536	-178.191	-313.261	<b>-1.028.989</b>	-357.864	-12,46%
Trentino A.A.	-4.932	-7.486	-8.277	<b>-20.694</b>	-6.209	33,31%
Umbria	-115.620	-29.104	-116.816	<b>-261.540</b>	-72.362	263,32%
Valle d'Aosta	-413.539	-356.628	-262.905	<b>-1.033.073</b>	-385.084	-31,73%
Veneto	-600.796	-608.642	-573.974	<b>-1.783.412</b>	-604.719	-5,08%
<b>Totale Italia</b>	<b>-4.703.123</b>	<b>-8.568.698</b>	<b>-6.481.193</b>	<b>-19.753.014</b>	<b>-6.635.910</b>	<b>-2,33%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 - Elaborazioni: Cortei dei conti - Sezione delle Autonomie

### 1.2.6 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le contabilità speciali

La parte che si presenta più delicata ai fini dell'analisi degli equilibri di bilancio è quella relativa alle contabilità speciali. Della gestione sanitaria registrata nei Titoli VI e IV si è già detto con riferimento alla gestione corrente.

Le contabilità speciali dovrebbero corrispondere alle c.d. "partite di giro". Si tratta di movimenti finanziari che non costituiscono né acquisizione di risorse, né spese a carico dell'ente. Di conseguenza, queste operazioni non dovrebbero avere rilevanza - se non formalmente per la mera rappresentazione contabile - ma restare assolutamente "neutre" sugli equilibri della gestione finanziaria effettiva.

Per questo motivo raramente si indaga su questo comparto dei conti, soprattutto se si prende a riferimento il solo bilancio di competenza, che, per definizione, presenta un saldo delle partite di giro pari a "0".

Peraltro, al di là di cattive prassi, le Regioni possono anche aver dettato disposizioni in base alle quali determinate operazioni devono essere registrate nelle contabilità speciali.

In proposito si è già detto dei problemi relativi ai movimenti per anticipazioni e rimborso anticipazioni per la sanità. In alcune Regioni, poi, anche le anticipazioni di tesoreria

ed i relativi rimborsi sono allocati tra le contabilità speciali, anziché nel titolo IV dell'entrata e nel titolo III della spesa. Tant'è che il SIOPE, nel prendere atto di questa situazione, ha previsto specifici codici gestionali (cod. 6319 entrate e 4319 spesa) relativi a *"Operazioni di finanziamento con l'Istituto tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità nei casi in cui le norme espressamente prevedono che tali entrate non devono essere contabilizzate tra le operazioni di indebitamento. La Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 7/79 iscrive le anticipazioni di tesoreria tra le partite di giro"* (v. Glossario SIOPE). Si riscontrano registrazioni effettuate con questi codici anche in qualche altra Regione.

In disparte le peculiarità dei singoli sistemi contabili regionali, dall'analisi della gestione di cassa delle contabilità speciali possono venire in evidenza segnali di criticità.

Difficilmente il saldo di cassa di questo comparto – a differenza del saldo di competenza – sarà pari a zero, in considerazione del fatto che le operazioni di riscossione e pagamento non sono contestuali e possono svolgersi a cavallo di due anni (generando temporanei residui, come sopra detto), ma in un arco di tempo pluriennale dovrebbero tendere al pareggio.

Un eccessivo e ripetuto avanzo potrebbe essere indicatore di una sofferenza di liquidità dell'ente, che trattiene somme non sue, omettendo il versamento agli aventi diritto.

Un eccessivo e ripetuto disavanzo potrebbe rivelare operazioni di mera spesa di consumo, che non possono bilanciarsi perché non correlate all'effettiva acquisizione di una corrispondente provvista.

Per quest'ultimo aspetto è particolarmente utile l'analitica articolazione del SIOPE, che consente di distinguere le canoniche voci delle partite di giro da quelle *extra ordinem* (come le poste relative alla sanità o alle anticipazioni di cassa), e da quelle residuali (Rimborso per spese per servizi per conto di terzi, Altre partite di giro) che sostanziano un'area grigia, nella quale possono annidarsi anomalie anche consistenti.

Circa le poste appena menzionate, nei questionari-relazione per il rendiconto, adottati in attuazione dell'art. 1 del d.l. 174/2012<sup>166</sup>, è stata richiesta l'esplicitazione dei casi cui si riferiscono. Le verifiche che saranno svolte dalle Sezioni regionali di controllo potranno contribuire, quindi, ad una maggiore chiarezza dei conti.

Nella tabella che segue, relativa al riepilogo nazionale, l'ultima colonna espone i saldi triennali anche per singola voce, al fine di far emergere i momenti di criticità.

Al netto delle anticipazioni/rimborsi per sanità e per operazioni di finanziamento con l'Istituto tesoriere, il saldo del triennio assomma a – 11 miliardi di euro, derivante da saldi negativi di ogni singolo anno. È interessante notare che il disavanzo è da imputare quasi

---

<sup>166</sup> Del. SEZAUT/6/2013/INPR.

totalmente alla voce generica "Altre partite di giro" (-10,7 miliardi), che desta le maggiori perplessità. Per questa voce mentre nel 2010 sostanzialmente le entrate e le spese si bilanciano, nel 2011 e nel 2012 si generano notevoli differenziali negativi.

Anche sui movimenti sui conti correnti della tesoreria statale si registra un saldo negativo di 1,2 mld di euro, mentre le operazioni sul sistema di tesoreria regionale mostrano un avanzo di poco inferiore al miliardo di euro.

Insomma, appare necessario un approfondimento di questo settore del bilancio, che dovrebbe essere neutro rispetto alla gestione effettiva, ma che, invece, evidenzia un'incidenza di non poco momento – quanto meno sotto il profilo dei flussi di liquidità - di cui è necessario comprendere la genesi.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 6.a), i saldi negativi di maggior rilievo (al netto dei movimenti per la sanità e per le anticipazioni di tesoreria) si riscontrano in Campania (-7 miliardi), Puglia (-3,3 mld) e Sicilia (-1,3 mld), mentre le Marche presentano un saldo positivo nel triennio di 1 miliardo di euro. Per quanto riguarda la Regione Siciliana, singolarmente, si riscontrano importi solo nelle voce generica "Altre partite di giro", con uno sbilancio di -1,33 miliardi.

TAB 6/EQ/

**Regione - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 -  
Analisi delle contabilità speciali**

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						Titolo IV - Spese per contabilità speciali						Saldi
Codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (A)	Codice SIOPE	Descrizione	2010	2011	2012	Totale (B)	(A)-(B)
6111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	372.917	411.689	359.618	1.144.224	4111	Ritenute previdenziali ed assistenziali	408.130	372.413	370.923	1.151.466	-7.241
6112	Ritenute erariali	865.981	777.762	810.682	2.454.425	4112	Ritenute erariali	846.678	783.396	768.478	2.398.551	55.873
6113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	47.106	48.087	49.759	144.953	4113	Altre ritenute al personale per conto di terzi	114.869	107.042	45.296	267.207	-122.254
6210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	2.937.450	2.164.562	3.518.654	8.620.665	4210	versamenti ai c/c della tesoreria statale	4.026.454	2.732.685	3.103.329	9.862.469	-1.241.804
6311	reintegro fondi economici e carte aziendali	35.875	38.394	33.482	107.751	4311	costituzione fondi economici e carte aziendali	48.642	47.538	52.564	148.744	-40.992
6312	depositi cauzionali	8.640	1.935	2.363	12.938	4312	Restituzione depositi cauzionali	368	714	347	1.430	11.508
6313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	52.415	36.937	26.526	115.878	4313	Rimborso per spese per servizi per conto di terzi	13.321	25.174	28.104	66.598	49.280
6314	Depositi per spese contrattuali	1.350	1.635	1.500	4.485	4314	Depositi per spese contrattuali	1.396	1.234	1.870	4.499	-14
6315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	265.611	796.954	11.278.713	12.341.278	4315	Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale	23.150	36.588	11.293.118	11.352.856	988.422
6316	Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati	12.885	11.246	10.685	34.816	4316	Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati	19.610	19.667	18.381	57.658	-22.842
6317	Anticipazioni sanità	21.897.069	22.173.810	19.642.306	63.713.185	4317	Rimborso anticipazioni sanità	27.581.800	16.144.996	12.114.485	55.841.281	7.871.904
6318	Altre partite di giro	13.926.968	8.807.395	9.160.698	31.895.062	4318	Altre partite di giro	13.727.582	15.244.459	13.621.391	42.593.432	-10.698.369
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.974	311.758	250.448	626.180	4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	288.716	166.106	518.786	107.394
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		18.527.198	13.096.596	25.252.682	56.876.477	Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria		19.230.199	19.370.910	29.303.800	67.904.910	<b>-11.028.433</b>
<b>Totale Titolo VI</b>		<b>40.488.241</b>	<b>35.582.164</b>	<b>45.145.436</b>	<b>121.215.842</b>	<b>Totale Titolo IV</b>		<b>46.875.963</b>	<b>35.804.622</b>	<b>41.584.391</b>	<b>124.264.977</b>	<b>-3.049.135</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

TAB 6.a/EQ

**Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione delle contabilità speciali al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria**

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE	MEDIA 2010/ 2011	Scostamento % 2012 su media 2010/2011
Abruzzo	-454.323	-5.735	-51.290	-511.348	-230.029	-77,70%
Basilicata	-96.605	524.511	-305.517	122.389	213.953	-242,80%
Calabria	-4.680	159.116	-43.879	110.557	77.218	-156,83%
Campania	1.007.439	-6.085.133	-1.998.960	-7.076.655	-2.538.847	-21,27%
E. Romagna	52.571	-56.163	79.744	76.153	-1.796	-4540,32%
Friuli V.G.	-14.553	102.260	188.226	275.933	43.853	329,22%
Lazio	333.947	-38.226	-36.813	258.907	147.860	-124,90%
Liguria	95.349	-29.957	75.996	141.389	32.696	132,43%
Lombardia	25.981	-310.642	-441.976	-726.637	-142.331	210,53%
Marche	1.033.441	4.736	-13.029	1.025.149	519.089	-102,51%
Molise	15.165	116.494	21.305	152.963	65.829	-67,64%
Piemonte	-5.476	324.567	-213.626	105.465	159.545	-233,90%
Prov. Bolzano	25.427	12.609	66.761	104.798	19.018	251,03%
Prov. Trento	-175.661	-24.635	-3.910	-204.206	-100.148	-96,10%
Puglia	-2.338.369	-132.017	-812.265	-3.282.651	-1.235.193	-34,24%
Sardegna	-159.449	-65.890	-32.080	-257.419	-112.670	-71,53%
Sicilia	57.242	-881.346	-514.776	-1.338.881	-412.052	24,93%
Toscana	-53.586	173.521	-121.244	-1.309	59.967	-302,18%
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0
Umbria	-75.761	-3.126	44.605	-34.282	-39.443	-213,09%
Valle d'Aosta	38.704	-2.450	5.445	41.699	18.127	-69,96%
Veneto	-9.802	-56.810	56.164	-10.448	-33.306	-268,63%
<b>Totale Italia</b>	<b>-703.001</b>	<b>-6.274.314</b>	<b>-4.051.118</b>	<b>-11.028.433</b>	<b>-3.488.657</b>	<b>16,12%</b>

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

### 1.2.7 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: le anticipazioni di cassa

Nell'analisi effettuata per comparti, significativa si dimostra l'enucleazione dei dati contabili espressivi del ricorso alle anticipazioni di cassa. Si tratta, infatti, di un fenomeno importante da monitorare, perché può essere il segnale di criticità della gestione finanziaria. L'eventuale ricorso alle anticipazioni in modo reiterato indica una sofferenza strutturale di liquidità, ed un improprio uso di questo strumento di finanziamento (che dovrebbe essere occasionale) come mezzo di provvista per esigenze ordinarie.

Il prospetto riepilogativo che segue (così come le tabelle per singola Regione) presenta dei limiti, in quanto riporta solo la massa complessiva delle operazioni, ma non la frequenza delle operazioni e i giorni di valuta del finanziamento. È utile, per un primo approccio, rilevare il costo delle operazioni di finanziamento con anticipazioni, corrispondente agli interessi passivi ed oneri finanziari pagati (cod. 1750).

Del ricorso alle anticipazioni di cassa si è già accennato con riferimento alla gestione corrente, per quanto riguarda i rimborsi, e alla gestione in conto capitale per quanto riguarda gli incassi.

In questa tabella specifica si riassumono tutti i codici gestionali del SIOPE riferibili alle anticipazioni. Oltre a quelli già riportati nelle tabelle 4 e 5 (codd. 3910 spesa e 5610 entrata), anche nelle contabilità speciali si trovano movimenti in entrata ed uscita (6319 entrata e 4319 spesa). Il sistema si adegua alla realtà di fatto, in talune situazioni supportato anche da norme regionali, ma la collocazione di operazioni che attengono al debito tra le partite di giro non appare pertinente. Infine, si prende in considerazione anche il codice 9998, che registra le operazioni di anticipazione e rimborso effettuate automaticamente dall'istituto tesoriere ma non ancora supportate dai giustificativi (reversali e mandati).

Si ripete quanto già precedentemente rilevato circa il notevole incremento del ricorso alle anticipazioni, che costituisce un segnale di carenza di liquidità. Detta situazione si riscontra soltanto in dieci enti, come riportato nella tab. 7, con movimentazioni assai modeste per alcuni.

Il saldo positivo di 1,5 mld di euro sta a significare che le Regioni, al 31.12.2012, ancora non avevano rimborsato integralmente le anticipazioni avute, e corrisponde, dunque, a una passività. Di fatto la quasi totalità della somma è imputata alla Regione Lazio.

Nel prospetto si riportano anche i pagamenti per interessi ed oneri correlati alle anticipazioni. Si rileva che tale spesa nel 2012 è pari a 15,4 mln di euro, nettamente inferiore a quella sostenuta nel 2011 (23 mln) e nel 2010 (21,6 mln) anche se i movimenti complessivi registrano importi superiori. Non è possibile, a questo livello di informazione, determinare le cause di questo fenomeno (giorni di valuta, diversi tassi di interesse applicati, oppure riversamento degli oneri sul 2013).

Esaminando il riepilogo in cui sono riportati i dati delle singole Regioni (tab. 7.a), si osserva che i dati suscitano qualche perplessità circa la qualità dell'informazione, per l'apparente mancanza di coerenza tra i movimenti in entrata e in uscita, e gli interessi pagati sulle anticipazioni. Sul punto potranno far maggiore chiarezza gli approfondimenti in sede regionale.

**TAB 7/EQ/ITA****Gestione di cassa delle Regioni e Province Autonome dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012 - Riepilogo Nazionale****Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni**

<i>migliaia di euro</i>					
Codice siope	Descrizione	2010	2011	2012	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	4.512.486	8.135.495
6319	Anticipazioni di tesoreria	63.974	311.758	250.448	626.180
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	0	0	298.369
<b>Totale Anticipazioni (A)</b>		<b>1.467.166</b>	<b>2.829.945</b>	<b>4.762.933</b>	<b>9.060.044</b>
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	1.104.822	2.518.187	3.154.533	6.777.542
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	63.964	288.716	166.106	518.786
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	298.369	2	0	298.371
<b>Tot. Rimborsi ant. (B)</b>		<b>1.467.156</b>	<b>2.806.905</b>	<b>3.320.639</b>	<b>7.594.699</b>
<b>Saldi (A)-(B)</b>		<b>10</b>	<b>23.041</b>	<b>1.442.295</b>	<b>1.465.345</b>
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	21.572	23.741	15.423	60.736

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.13 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

**TAB 7.a/EQ****Comparto Regioni e Province Autonome - Anticipazioni e rimborsi di cassa**

<b>Anticipazioni</b> (codici SIOPE 5610+6319+998)					<b>Rimborsi</b> (codici SIOPE 3919+4319+9998)				<b>Saldo</b> <b>(A)-(B)</b>
Regioni	2010	2011	2012	Totale (A)	2010	2011	2012	Totale (B)	
<b>CALABRIA</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	9	0	9	
<b>CAMPANIA</b>	1.104.822	2.518.187		3.623.010	1.104.822	2.518.187		3.623.010	0
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					61	61	605	727	
<b>FRIULI-V.G.</b>							29	29	-29
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	0	0	0	
<b>LAZIO</b>	0	0	4.451.541	4.451.541	0		3.042.678	3.042.678	1.408.863
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					11.265	13.138	3.290	27.693	
<b>LIGURIA</b>	10		60.945	60.955	0	0	0	0	60.955
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	0	0	0	
<b>MOLISE</b>		0	57.231	57.231		129.000	0	129.000	-71.769
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	0	0	0	
<b>PIEMONTE</b>	0	0	0	0	0	0	111.855	111.855	-111.855
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					9.731	10.421	11.346	31.499	
<b>Prov. Bolzano</b>	298.369	311.758	179.622	789.749	298.369	159.716	152.482	610.567	179.182
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	82	182	264	
<b>Prov. Trento</b>	63.964		13.595	77.559	63.964		13.595	77.559	0
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					515	29	0	545	
<b>SICILIA</b>	0	0	0	0	0	2		2	-2
<i>Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)</i>					0	0	0	0	
<b>Totale Italia</b>	<b>1.467.166</b>	<b>2.829.945</b>	<b>4.762.933</b>	<b>9.060.044</b>	<b>1.488.728</b>	<b>2.830.636</b>	<b>3.336.062</b>	<b>7.594.699</b>	<b>1.465.345</b>
<i>Totale Italia pagamenti per Interessi e oneri finanziari</i>					21.572	23.741	15.423	60.736	

Fonte: SIOPE aggiornato al 29.3.2013 - Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle Autonomie

### 1.2.8 Le analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE: dimostrazione della quadratura delle tabelle

La tab. 8 dimostra la coerenza e la completezza dei dati scomposti nelle varie tabelle utilizzate per le analisi precedenti.

**TAB 8/EQ/ITA**

**Comparto Regioni e Province Autonome -  
Gestione di cassa dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012  
QUADRATURA GENERALE**

	<i>migliaia di euro</i>
Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-548.138
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	26.142.112
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-20.898.302
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-11.028.433
Saldo anticipazioni di cassa - Tab. 7/EQ	1.465.345
<b>Totale (A)</b>	<b>-4.867.415</b>
<b>Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)</b>	<b>-4.867.415</b>
<b>QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0</b>	<b>0</b>

### 1.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza

Per i motivi già esposti nel par. 1.2, l'istruttoria svolta ai fini del presente referto ha riguardato anche l'acquisizione di elementi utili ad una prima valutazione degli equilibri di bilancio anche sotto il profilo della gestione di competenza (accertamenti/impegni).

Si tratta di un primo approccio che dovrà essere oggetto di futuri ulteriori approfondimenti, non realizzabili in questa sede, sia per i tempi dettati per la chiusura del referto, sia perché alcuni profili possono essere oggetto di specifica indagine solo da parte delle Sezioni regionali di controllo. Sul punto, anzi, si deve avvertire che i dati posti a base dell'analisi sono quelli comunicati dalle Regioni, e possono presentare difformità con i risultati finali delle verifiche svolte dalle Sezioni regionali (alcune delle quali hanno già proceduto alla parificazione dei rendiconti del 2012 al momento del licenziamento della presente relazione, ma, per i motivi esposti, non è stato possibile effettuare una puntuale verifica dell'allineamento dei dati con un'adeguata integrazione istruttoria).

Ciò non toglie che questa elaborazione sia utile a diversi fini, innanzi tutto per un primo inquadramento del tema e l'impostazione della metodologia, che consente una ricostruzione della situazione complessiva della finanza regionale, fermo restando che per i risultati delle singole Regioni occorre prendere opportuna riserva. Anche se, in taluni casi, si dovesse in seguito accertare che le anomalie rilevate siano soltanto apparenti, in quanto dovute a problemi di riclassificazione delle poste rispetto alla struttura dei documenti

contabili delle Regioni, la relazione, costituisce un'utile occasione per far emergere anche quelle criticità che hanno carattere squisitamente tecnico, ma che è bene vengano alla luce anche ai fini della corretta impostazione delle misure che si dovranno adottare per realizzare, in concreto, l'armonizzazione dei bilanci.

### 1.3.1 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: profili metodologici

Per quanto riguarda i profili metodologici, anche per la costruzione degli equilibri di competenza si sono seguiti i criteri esposti con riguardo all'analisi della gestione di cassa.

In particolare si è chiesto alle Regioni – attraverso gli stessi schemi delle relazioni dei revisori dei conti regionali, approvati dalla Sezione delle autonomie con del. n. 6/2013 – di riclassificare per macroaggregati le poste dell'entrata e della spesa, secondo la divisione in titoli prevista dal SIOPE e dalla COPAFF. In particolare, si è mirato ad individuare le partite di gestione corrente effettive, anche se, eventualmente, registrate tra le contabilità speciali.

Detta riclassificazione è stata effettuata da sette Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Marche, Puglia, Basilicata, Calabria). Ciò comporta un incremento sia della spesa sia delle entrate correnti rispetto alla formale classificazione, e una riduzione degli importi delle partite di giro. La novità dell'operazione di riclassificazione richiesta, e la diversità degli ordinamenti contabili regionali non possono far escludere errori nella compilazione dei modelli di rilevazione istruttoria.

Si avverte che, in alcuni casi, si sono riscontrate delle incoerenze interne ai dati forniti dagli uffici regionali, dei quali non sempre è stato possibile effettuare una conciliazione.

Di conseguenza, in riferimento ad alcune Regioni, si possono riscontrare discrasie tra i dati delle elaborazioni che seguono e quelli riferiti nelle analisi specifiche su entrate e spese, basati su prospetti di rilevazione<sup>167</sup> materialmente diversi e comunque compilati in modo non coerente.

<sup>167</sup> Differenze rilevanti, per quanto riguarda la spesa corrente, si riscontrano per la Regione Puglia, che nel prospetto spese ha riportato solo le spese correnti da rendiconto, mentre nel prospetto relativo agli equilibri ha fornito i dati secondo le codifiche SIOPE e COPAFF, oltre ad aver riclassificato anche somme relative a poste di contabilità speciali (per spesa corrente sanitaria e non sanitaria), con le differenze sintetizzate nel prospetto. Corrispondenti difformità si trovano anche con riferimento alle entrate.

Regione Puglia	da all. 3_SPESE			da all.7 _equilibri			DIFFERENZA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Spese di parte corrente totali									
IMPEGNI	8.685.419	8.135.823	8.737.076	10.368.584	10.435.381	12.477.414	1.683.165	2.299.558	3.740.338
PAGAMENTI	8.429.251	8.112.508	8.722.046	11.072.398	8.894.399	12.239.363	2.643.147	781.891	3.517.317

Differenze si riscontrano anche per le altre Regioni (Lombardia e Marche) che hanno riclassificato le contabilità speciali solo nel prospetto "equilibri di bilancio" e non nel prospetto "spese".

Per quanto riguarda la Regione Siciliana e la Regione Sardegna, i dati sono stati ricostruiti in modo parziale, e, quindi, i relativi risultati risentono della conseguente maggiore approssimazione.

Per la Regione Lombardia, si precisa che i dati di base delle elaborazioni del presente capitolo (anni 2010-2011) sono al lordo degli importi accertati ed impegnati relativi al fondo di solidarietà nazionale (3,5 miliardi di euro), sterilizzati, invece, nelle analisi specifiche su entrate e spese.

Nei paragrafi che seguono si riportano i riepiloghi a livello nazionale, i prospetti relativi alle singole Regioni sono riportati nel volume II della relazione.

### **1.3.2 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: riepilogo generale**

La tabella che segue mostra la classificazione seguita e riepiloga gli esiti dell'istruttoria.

In prima lettura si nota che nel triennio considerato gli accertamenti non coprono gli impegni.

Nel 2012 si ha un differenziale negativo di -11,4 miliardi di euro, contro i circa -9,2 miliardi del 2011 e i -9,8 miliardi del 2010. Lo sbilancio complessivo nel periodo considerato ammonta a -30,4 miliardi.

TAB. 9/EQ/ITA

## Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012 - Riepilogo Nazionale

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	155.770.410	156.373.794	152.437.224	464.581.429
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	42.368	39.446	43.144	124.958
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	13.500.372	12.867.735	10.287.397	36.655.504
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	736.057	671.700	2.660.659	4.068.416
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	170.006.839	169.913.229	165.385.281	505.305.349
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	10.529.353	7.335.552	10.613.259	28.478.164
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Aut. (G)	15.854	12.176	16.272	44.302
di cui: Riscossione crediti (H)	363.478	399.822	1.370.700	2.134.000
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	3.635.996	5.441.674	4.909.480	13.987.149
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	1.104.822	2.518.187	4.451.541	8.074.550
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	14.165.349	12.777.226	15.522.738	42.465.313
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	26.210.227	21.512.096	33.630.726	81.353.049
<b>Totale Entrate (E+K+L)=(M)</b>	<b>210.382.415</b>	<b>204.202.551</b>	<b>214.538.745</b>	<b>629.123.711</b>
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.862.636	151.700.625	151.173.930	454.737.191
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	109.939.224	110.480.187	113.884.518	334.303.929
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	171.156	237.345	190.389	598.890
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	13.500.372	12.867.735	10.522.325	36.890.432
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	897.804	671.700	2.425.732	3.995.235
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	4.363.603	5.177.066	7.377.979	16.918.648
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	1.104.822	2.518.187	4.563.396	8.186.405
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	170.624.415	170.417.126	171.499.965	512.541.505
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	23.642.243	21.469.530	20.820.946	65.932.720
di cui: concessioni di crediti (V)	380.653	492.990	805.344	1.678.987
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Aut. (W)	21.097	8.571	887.035	916.704
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	25.892.238	21.492.825	33.621.462	81.006.525
<b>Totale delle Spese (T+U+X)=Y</b>	<b>220.158.896</b>	<b>213.379.481</b>	<b>225.942.373</b>	<b>659.480.750</b>
<b>Saldo di parte corrente ((E - (T - S))</b>	<b>487.246</b>	<b>2.014.290</b>	<b>-1.551.288</b>	<b>950.248</b>
<b>Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E - B) - (T - S - O))</b>	<b>616.034</b>	<b>2.212.189</b>	<b>-1.404.044</b>	<b>1.424.180</b>
<b>Saldo c/capitale (K-H-J)-(U-V)</b>	<b>-10.564.541</b>	<b>-11.117.324</b>	<b>-10.315.105</b>	<b>-31.996.971</b>
<b>Saldo c/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)-(U-V-W)</b>	<b>-10.559.298</b>	<b>-11.120.929</b>	<b>-9.444.342</b>	<b>-31.124.569</b>
<b>Saldo netto cont. Spec. (L-X)</b>	<b>317.989</b>	<b>19.271</b>	<b>9.264</b>	<b>346.524</b>
<b>Saldo entrate-spese (M-Y)</b>	<b>-9.776.481</b>	<b>-9.176.930</b>	<b>-11.403.628</b>	<b>-30.357.040</b>

Fonte: Uffici regionali - Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

### 1.3.3 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione corrente

Il consolidato nazionale del risultato di competenza della gestione corrente, (comprensiva del rimborsi della quota capitale dei prestiti al netto dei rimborsi per anticipazione di cassa) al netto dei trasferimenti tra Regioni, è di segno positivo nel 2010 (+0,6 miliardi) e nel 2011 (+2,2 miliardi), mentre il 2012 espone un disavanzo di 1,4 miliardi.

TAB. 10/EQ/ITA

**Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012**  
**Equilibrio di parte corrente - Riepilogo Nazionale**

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	155.770.410	156.373.794	152.437.224	464.581.429
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)	42.368	39.446	43.144	124.958
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	13.500.372	12.867.735	10.287.397	36.655.504
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	736.057	671.700	2.660.659	4.068.416
<b>Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)</b>	<b>170.006.839</b>	<b>169.913.229</b>	<b>165.385.281</b>	<b>505.305.349</b>
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	151.862.636	151.700.625	151.173.930	454.737.191
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)	109.939.224	110.480.187	113.884.518	334.303.929
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)	171.156	237.345	190.389	598.890
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	13.500.372	12.867.735	10.522.325	36.890.432
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	897.804	671.700	2.425.732	3.995.235
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	4.363.603	5.177.066	7.377.979	16.918.648
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)	1.104.822	2.518.187	4.563.396	8.186.405
<b>Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)</b>	<b>170.624.415</b>	<b>170.417.126</b>	<b>171.499.965</b>	<b>512.541.505</b>
<b>Saldo di parte corrente ((E - (T - S))</b>	<b>487.246</b>	<b>2.014.290</b>	<b>-1.551.288</b>	<b>950.248</b>
<b>Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni ((E - B) - (T - S - O))</b>	<b>616.034</b>	<b>2.212.189</b>	<b>-1.404.044</b>	<b>1.424.180</b>

Fonte: Uffici regionali - Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

I risultati sono determinati da una diversa dinamica degli andamenti degli accertamenti e degli impegni.

Gli accertamenti si contraggono ogni anno, con una flessione maggiore nel 2012, sia avendo riguardo ai primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, per trasferimenti, da altre entrate proprie), che si riducono da 155,8 miliardi nel 2010 a 152,4 miliardi nel 2012, sia considerando anche le altre entrate correnti per sanità, registrate nelle contabilità speciali (che scendono da 13,5 mld del 2010 a 10,3 mld del 2012), mentre incrementano le altre entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (da 0,7 mld del 2010 a 2,7 mld nel 2012).

Il totale delle entrate correnti, da 170 mld nel 2010, si riduce a 165,4 mld nel 2012.

Gli impegni, invece, si mantengono sostanzialmente allo stesso livello nel 2010 e nel 2011 (rispettivamente 170,6 e 170,4 mld), per registrare un incremento nel 2012 (171,5 mld).

TAB. 10.a/EQ/ITA

**Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012**  
**Saldo di parte corrente al netto dei trasferimenti tra Regioni**

Regioni e Province Autonome	2010	2011	2012	TOTALE
Abruzzo	-42.388	113.630	-33.235	<b>38.007</b>
Basilicata	35.888	29.830	110.353	<b>176.071</b>
Calabria	175.114	180.701	-254.826	<b>100.989</b>
Campania	-26.461	-2.239.823	-799.543	<b>-3.065.827</b>
Emilia Romagna	52.801	-5.259	35.445	<b>82.987</b>
Friuli V.G.	916.400	406.072	21.067	<b>1.343.539</b>
Lazio	-3.206.001	-959.916	-2.942.524	<b>-7.108.441</b>
Liguria	-13.936	-75.161	-149.205	<b>-238.302</b>
Lombardia	269.216	1.099.369	546.124	<b>1.914.709</b>
Marche	-178.811	208.977	81.472	<b>111.638</b>
Molise	-21.141	-115.698	4.693	<b>-132.146</b>
Piemonte	-183.718	118.479	92.739	<b>27.500</b>
Provincia aut. Bolzano	1.064.848	1.051.392	1.229.903	<b>3.346.143</b>
Provincia aut. Trento	1.488.737	1.446.658	1.397.497	<b>4.332.892</b>
Puglia	-404.888	98.402	-502.640	<b>-809.126</b>
Sardegna	632.213	508.702	533.841	<b>1.674.755</b>
Regione Siciliana	-682.407	-1.252.706	-1.304.135	<b>-3.239.248</b>
Toscana	-168.081	-289.618	-264.573	<b>-722.272</b>
Trentino A.A.	330.936	469.125	339.501	<b>1.139.562</b>
Umbria	21.723	-18.614	-75.225	<b>-72.116</b>
Valle d'Aosta	351.826	217.643	229.109	<b>798.578</b>
Veneto	204.162	1.220.007	300.118	<b>1.724.287</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>616.031</b>	<b>2.212.189</b>	<b>-1.404.043</b>	<b>1.424.177</b>

Fonte: Uffici regionali - Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Esaminando sinteticamente i risultati delle singole Regioni, dalla tabella che precede si evince che nel triennio cumulato gli avanzi di maggiore entità si riscontrano nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome, esclusa la Regione Siciliana (-3,2 mld cumulati nel triennio). Tra le Regioni a statuto ordinario il miglior risultato in termini assoluti si riscontra per la Regione Lombardia (+1,9 miliardi), seguita dal Veneto (+1,7 mld). La situazione più deficitaria si riscontra per la Regione Lazio (-7,1 mld), seguita dalla Regione Campania (-3,1 mld). Chiudono il triennio con segno negativo anche Puglia, Toscana, Liguria, Molise, Umbria. Avuto riguardo al solo 2012, oltre alle Regioni indicate, presentano un disavanzo di competenza anche Abruzzo (-33 milioni) e Calabria (-255 mln).

### 1.3.4 L'analisi degli equilibri di bilancio della gestione di competenza: il risultato della gestione in conto capitale

La gestione in conto capitale espone risultati di segno negativo in tutto il triennio, con un saldo cumulato pari a -31,1 miliardi di euro nel periodo considerato.

Il dato deve essere valutato positivamente, perché significa che, nel complesso, il comparto della gestione straordinaria dell'insieme delle Regioni non ha generato liquidità "libera", consumabile, quindi, per spesa corrente. Ciò è anche indice sintomatico del rispetto del divieto di indebitamento stabilito dall'art. 119 della Costituzione (fermo restando che qui

si formula una valutazione di tendenza, e resta impregiudicata ogni più approfondita indagine relativa a singole operazioni di prestito).

Per contro va rilevato che il modesto avanzo di parte corrente generato dalla gestione di competenza è ampiamente insufficiente a coprire il *deficit* della gestione in conto capitale.

TAB. 11/EQ/ITA

**Comparto Regioni e P.A. - Gestione di competenza esercizi 2010 - 2012  
Equilibrio della gestione in conto capitale - Riepilogo Nazionale**

migliaia di euro

Gestione di competenza (accertamenti/impegni)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Totale
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	10.529.353	7.335.552	10.613.259	28.478.164
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)	15.854	12.176	16.272	44.302
di cui: Riscossione crediti (H)	363.478	399.822	1.370.700	2.134.000
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	3.635.996	5.441.674	4.909.480	13.987.149
di cui: Anticipazioni di cassa (J)	1.104.822	2.518.187	4.451.541	8.074.550
Totale accertamenti conto capitale: (F+I)=(K)	14.165.349	12.777.226	15.522.738	42.465.313
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	23.642.243	21.469.530	20.820.946	65.932.720
di cui: concessioni di crediti (V)	380.653	492.990	805.344	1.678.987
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)	21.097	8.571	887.035	916.704
<b>Saldo c/capitale (K-H-J)-(U-V)</b>	<b>-10.564.541</b>	<b>-11.117.324</b>	<b>-10.315.105</b>	<b>-31.996.971</b>
<b>Saldo c/capitale al netto dei trasferimenti tra Regioni (K-H-J-G)-(U-V-W)</b>	<b>-10.559.298</b>	<b>-11.120.929</b>	<b>-9.444.342</b>	<b>-31.124.569</b>

Fonte: Uffici regionali - Per la Regione Sardegna Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2012, approvata con del. SRCSAR/55/2013/PARI.

Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Si nota che le entrate derivano in misura preponderante dal titolo IV (e, presumibilmente, essenzialmente da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea, come verificato anche sul versante delle riscossioni).

Quanto alle anticipazioni di cassa, risultano importi dichiarati solo per le Regioni Campania e Lazio: per la prima 1,1 mld nel 2010 e 2,5 mld nel 2011, per la seconda 4,5 mld nel 2012.

Peraltro dal SIOPE nel triennio si rilevano movimenti sulla specifica voce gestionale anche per altri enti (v. *ante*, par. 1.2.7).